

La lettera

I miei sei criteri
per valutare Stamina

” Caro direttore, è stato per me un onore e un privilegio essere contattato dal ministero della Salute, nel dicembre scorso, con l'offerta della presidenza di un comitato consultivo scientifico sulla questione Stamina. Anche se nato e cresciuto in Italia, vivo ora negli Stati Uniti da molti anni, supervisionando attività di ricerca e didattica in medicina, e concentrandomi nel mio laboratorio sull'applicazione delle nanotecnologie alla salute. Credo che il ministero mi abbia scelto proprio per queste ragioni — perché sono una sorta di outsider, che può facilmente rimanere imparziale, e perché i leader al ministero credono che i miei valori scientifici e l'impegno per i pazienti aiuteranno questo comitato a raggiungere una determinazione scientificamente rigorosa che sia, alla fine, nel migliore interesse dei pazienti italiani. Ho riferito al ministero che se il comitato è formalizzato, e io sarò scelto a condurlo, applicherò sei criteri alle sue azioni: rigore nelle nostre discussioni scientifiche, compassione per coloro che soffrono, imparzialità verso punti di vista soggettivi, inclusività di persone che possono essere interessate da modifiche della legge, trasparenza dei nostri lavori, e forse più importante di tutti, civiltà nei rapporti. L'Italia è benedetta dalla presenza e attività di molti ottimi scienziati e leader internazionali in cellule staminali e medicina rigenerativa che continuano a fare un lavoro scientifico e clinico eccellente, per il quale sono giustamente lodati. Sarebbe per me un grande privilegio e un vero onore poter lavorare con questi leader scientifici, con i membri della comunità dei pazienti, con il ministero della Salute, e con il

Parlamento per aiutare gli italiani a trovare pace e una soluzione duratura alle controverse questioni ora affrontate sul caso Stamina.

Mauro Ferrari

President and Ceo, Houston
Methodist Research Institute

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.corriere.it

11 FEBBRAIO 2014 | L'ESPRESSO | 21

Staminate

«Gli studenti bravi premiati anche se non sono poveri»

Il ministro della Salute ha deciso di premiare gli studenti che si sono laureati con il massimo dei voti. Ma non solo: ora anche chi ha una famiglia a basso reddito può beneficiare di questa iniziativa. Il ministro della Salute, Pier Luigi Basso, ha annunciato che gli studenti che si sono laureati con il massimo dei voti (lauree a ciclo unico e triennio) saranno premiati con una borsa di studio di 10 mila euro l'anno. La notizia è stata accolta con entusiasmo da molti studenti e famiglie. Basso ha sottolineato che questa iniziativa è parte di un più ampio progetto di sostegno agli studenti meritevoli, indipendentemente dalle loro condizioni economiche. «Vogliamo creare un ambiente di studio più equo e favorire il successo di chi si impegna», ha detto.

DOROTHEUM

UNA SOLA OROLOGIA PER TUTTI. È IL TUO OROLOGIO. È IL TUO TEMPO. È IL TUO MODO DI VIVERE.

www.dorotheum.com